

## 2. ANGELI NELL'ARTE



CARI GENITORI,  
IN PREPARAZIONE  
DEL NATALE  
AVREMMO BISOGNO  
CHE CI AIUTASTE  
A RACCOGLIERE  
IMMAGINI DI ANGELI:  
ANGELI  
CHE FANNO MUSICA:  
INTENTI A CANTARE,  
A SUONARE  
UNO STRUMENTO  
MUSICALE,  
MA ANCHE  
ANGELI CHE DANZANO  
IMMAGINI TRATTE DA RIVISTE, LIBRI,  
CARTOLINE,  
ANCHE IN DIGITALE,  
SE AVETE FAMILIARITA'  
COL COMPUTER..  
GRAZIE TANTE

Una piccola richiesta può rivelarsi utile per informare e rendere partecipi i genitori delle attività che si svolgono a scuola, per creare un legame con la famiglia riconoscendo e valorizzando le specifiche risorse educative. Si legge infatti negli Orientamenti del '91 che

"la domanda di educazione può essere soddisfatta quando la famiglia, la scuola e le altre realtà formative cooperano costruttivamente fra loro in un rapporto di integrazione e continuità. E' quindi utile avere presenti tutte le possibili interazioni esistenti fra i vari contesti educativi, poiché una prospettiva che li considerasse isolatamente risulterebbe parziale e fuorviante".



A questo scopo la scuola (...) crea un clima di dialogo, di confronto e di reciproco aiuto, coinvolge i genitori nella progettazione educativa, valorizza e potenzia la partecipazione responsabile di tutte le figure e le istituzioni interessate, individuando modalità di concreta attuazione finalizzata ad un raccordo funzionale degli interventi”.

Si tratta in verità di cercare “raccordi che consentano alla scuola di fruire, secondo un proprio progetto pedagogico, delle risorse umane, culturali e didattiche, presenti nella famiglia e nel territorio, “la tendenza a delineare ed attuare progetti nei quali l'educazione sia espressione della partecipazione delle famiglie e dell'animazione della comunità” (Orientamenti 91)

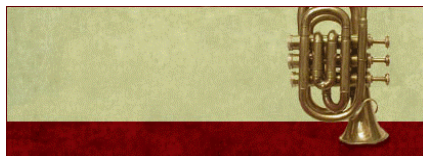
Dopo qualche giorno riprendo il discorso proponendo ai bambini alcune immagini di angeli che fanno musica: riproduzioni di opere d'arte, sia in bianco e nero che a colori, alcune molto belle e ricche di particolari tratte da cataloghi d'arte precedentemente consultati<sup>1</sup>, altre ritagliate da riviste, stampate da internet e portate a scuola dai genitori. Purtroppo, contrariamente a quanto previsto con le colleghe, non è stato possibile per mancanza di tempo e per ragioni organizzative fare visita alla Cappella Portinari prima di Natale. Colgo comunque l'occasione per presentare alcune immagini sul tema che avremo modo di ammirare in primavera.



Annunciazione del Foppa (particolare)

---

<sup>1</sup> Si veda in bibliografia



Non è affatto da sottovalutare l'importanza di proporre a bambini anche piccoli occasioni per ammirare opere d'arte: da vicino, ciascuno con i suoi tempi, anche molto prolungati. La visione di un libro d'arte, inoltre, contribuisce a formare l'idea che il libro è un oggetto di conoscenza, suscita curiosità e stupore, invita a porsi domande. Un oggetto da trattare con cura, da sfogliare con attenzione, che riproduce immagini belle, da ammirare.

"Occasione di stimolo e di sollecitazione per i bambini. Il libro assume allora un valore di curiosità e di gioco, e per i più piccoli di esplorazione e di manipolazione, anche al di là del suo contenuto narrativo specifico." (De Bartolomeis 1990, pag 191)

In questo caso, tra l'altro, i bambini non seguono lo svolgimento di una storia, quella natalizia deve essere ancora raccontata dalla collega animatrice teatrale, ma semplicemente ammirano immagini di carattere religioso. Non ci sono molte cose da sapere, se non qualche nome di strumento, per il resto tutti osserviamo e ammiriamo in silenzio.

"Anche il silenzio può essere un mezzo per comunicare. Si comunica, con forme di silenzio particolari in quanto inserite in un certo contesto, attenzione o invece disattenzione (...). Pause di silenzio sono poi un mezzo per separare parti importanti del discorso e mostrarne così meglio l'architettura." (Petter citato in Catarsi 1999, pag. 62)

E' consigliabile ogni tanto evitare troppe parole valorizzando tutti quei comportamenti non verbali che, soprattutto con bambini di questa età, hanno un fascino e un valore senza pari.

"La posizione del corpo ha in effetti un grande significato nel rapporto educativo: sedersi di fronte al bambino, in modo che gli sguardi possano incrociarsi, favorisce una migliore comunicazione e inoltre rassicura il piccolo, che trova inoltre motivo di sicurezza nell'attenzione che l'adulto gli dimostra, guardandolo direttamente oppure volgendo spesso verso di lui lo sguardo ove l'attività si svolga nel gruppo, così come l'annuire e il sorridere costituiscono infine due comportamenti non verbali che confermano e rassicurano." (Catarsi 1999, pag. 63)

La bellezza delle immagini, la lucentezza dei colori e l'accuratezza delle figure, contribuiscono a creare un clima di stupore e meraviglia. In seguito i bambini verbalizzeranno le loro emozioni e quanto hanno osservato, ma saremo già in un'altra fase del nostro percorso attraverso l'arte.